

INFORMATORE PARROCCHIALE

la voce

di olginate



Anno: 120

Mese: Luglio-Agosto 2025

Numero: 7-8

COPERTINA: *Mandato animatori oratorio feriale 2025*

Pregheiera per una buona vacanza

Aprimi, o Signore, il sentiero della vita e guidami sulle strade dei tuoi desideri.

Fammi capire questa inquietudine che mi fa uomo di strada, questa curiosità che mi fa investigatore di bellezza e la volontà di fare del bene sulla terra.

Fammi capire la bellezza delle cose e le parole che Tu esprimi a mio insegnamento dalle profondità di essa.

Donami di comprendere la bontà delle cose e di saperne rettamente usare per la tua gloria e la mia felicità.

Concedimi di capire gli uomini che incontro sul mio cammino

e il dolore che nascondono e quelli che dividono con me la fatica della strada, l'amore dell'avventura la soddisfazione della scoperta; dammi il dono della vera amicizia e della vera allegria, fammi cordiale, attento, magnanimo, puro, misericordioso.

Fammi sentire la voce della strada, quella che mi invita sulle vie del mondo a conoscere sempre più doni del tuo amore, quello che batte il cammino dei cuori, quello che conosce il sentiero delle altezze dove Tu abiti nello splendore della Verità.

Lontano da Te e dalle Tue vie, fammi sentire l'inutilità del tutto. Alla Tua casa dammi di poter giungere dove Tu per tutti i santi sei Bellezza

vera, Luce incerata, Amore pieno, Riposo perfetto. Amen.

(San Giovanni Paolo II)



CONTATTI:

Don Matteo Gignoli	cell. 339 8687805 donmatteo72@gmail.com parrocchia.olginate@gmail.com www.parrocchiaolginate.it
Don Andrea Mellerà	cell. 347 1871296 don.andrea@virgilio.it
Don Angelo Ronchi	cell. 329 1330573
Oratorio	oratoriosangiuseppe.olginate@gmail.com
Cinema Jolly	tel. 331 7860568 cinemateatrojolly@gmail.com
Casa di Riposo	tel. 0341 6534100
Chierichetti	chierichetti.olginate@gmail.com
Gruppo Famiglie	gruppofamiglie@parrocchiaolginate.it
Gruppo InCanto	gruppo.canto.osg@gmail.com
Gruppo Sportivo Oratorio San Giuseppe	gsosgiuseppeolginate@gmail.com
Redazione La Voce	lavoce.olginate@gmail.com

SACRAMENTI:

FUNERALI

QUESTO MESE CI HANNO LASCIATO

Carlo Bonacina, anni 91
Lina Vida, anni 98
Alberto Panzeri, anni 58
Egle Bonfanti, anni 57
Santo Brostia, anni
Rosa Corti, anni 97
Iolanda Pirola, anni 88

MATRIMONI

Lorenzo Devizzi e Chiara Conti

SEGUICI SUL WEB:



CANALE YOU TUBE: 1972DMT



**PAGINA FACEBOOK ORATORIO:
ORATORIO SAN GIUSEPPE OLGINATE**

**PAGINA FACEBOOK GSO:
GSOSGIUSEPPEOLGINATE**



**PAGINA INSTAGRAM ORATORIO:
@ORATORIOLGINATE**

**SITO PARROCCHIA:
WWW.PARROCCHIAOLGINATE.IT**

**SITO CINEMA JOLLY:
WWW.CINEMATEATROJOLLY.IT**

VACANZE: TEMPO PER IL BENE

Nella vita di ciascuno il tempo non scorre mai allo stesso modo.

Ci sono giorni pesanti ed intensi dove tutto sembra non andare per il verso giusto e ci sono giornate leggere e sorprendenti che ti fanno apprezzare il gusto dell'eserci.

Spesso come un mantra ci lamentiamo della mancanza di tempo per svolgere ciò che ci piace e ci soddisfa:

"Se avessi tempo... Mi manca il tempo per... Non ho tempo di".

Quante volte abbiamo pronunciato o sentito frasi di questo tipo come giustificazione di fronte all'impossibilità di fare qualcosa.

Così l'uomo di oggi conosce il tempo come merce rara: è spesso schiavizzato da ritmi sempre più stressanti, orari impossibili, richieste pressanti e continue.

Il tempo estivo si apre ogni anno carico di promesse, come un tempo per riprendersi, per staccare dalle fatiche, per vedere nuovi paesi o per rivedere posti familiari e amati. Tempo di evasione, di ricreazione, di riposo.

Vacanza è il piacere di poter finalmente pensare un pò a noi stessi, alle nostre scelte e al nostro futuro. La libertà e la gioia di incontrare gli altri, di scoprire la ricchezza di luoghi- culture- tradizioni diverse dalla nostra. La necessità di rinnovare e apprezzare il contatto con la natura fino a sperimentare lo Spirito di Dio che parla anche attraverso di essa.

Vacanza è prendersi una pausa da tutta la frenesia del quotidiano per riscoprire la nostra essenza più vera, per decidere chi siamo e dove vogliamo andare.



Tutto questo, oggi, fa rima con *"benessere"*, concetto che immediatamente si declina come tempo per prendersi cura di sé, pensando a *"stare bene"*, a recuperare un equilibrio, cercando di *"volersi bene"* si dice.

C'è qualcosa di sbagliato in questo?

Certamente no, ma forse è una prospettiva parziale e limitata, è un approccio solo *"psicologico"*, potremmo dire con un linguaggio un pò approssimativo, ma comprensibile.

Alla prospettiva psicologica, noi preferiamo affiancare anche la prospettiva spirituale!

Il senso della vita, infatti, non è solo la ricerca del benessere, ma più in profondità è la ricerca del Bene. La dimensione spirituale cristiana identifica il Bene in Gesù stesso, il figlio di Dio fatto Uomo, che è il modello della vera umanità.

Ecco allora che la vita spirituale diventa un cammino ascetico, un percorso in cui c'è spazio anche per l'impegno, il dono di sé, il sacrificio e l'obbedienza: un credente sa che il senso della vita non è solo cercare l'equilibrio e il benessere, ma è donare sé stessi come Gesù ha fatto, sapendo che così troveremo la felicità e l'Amore, che riempiono la vita.

Torniamo allora ai tesori della nostra fede, usiamo il tempo estivo per intraprendere un cammino spirituale, una preghiera quotidiana più intensa o più regolare, troviamo un testo di meditazione che ci accompagni, compiamo un pellegrinaggio familiare, con questo obiettivo, entriamo in una Chiesa per pregare, e non solo come turisti...

La prospettiva psicologica cerca il benessere, e talvolta si estenua in anni di analisi rimanendo a livello di una diagnosi, necessaria ma incompleta; la prospettiva spirituale si affianca, cerca il Bene e ci indica la terapia per le nostre insoddisfazioni e i nostri mali, sulla strada della Santità!

*Buona estate!
Con affetto
Don Matteo*

CONSIGLIO PASTORALE - 1 LUGLIO 2025

Rita introduce la riunione facendo cenno al *“Cammino Giubilare Terza Età”* rivolto ai meno giovani di Olginate – Pescate e Garlate svoltosi in data 20 giugno 2025 (con partenza dall’oratorio di Pescate sino al santuario della Vittoria di Lecco), probabilmente a causa del caldo e della tardiva diffusione del form di partecipazione si è constatata una ridotta partecipazione; sottolinea tuttavia la gran disponibilità del prevosto di Lecco che ha guidato il percorso giubilare.

ORDINE DEL GIORNO:

- Comunicazioni del Vicario episcopale sugli avvicendamenti dei sacerdoti nella Comunità pastorale: riflessioni e indicazioni.

Don Matteo fa un excursus del percorso che ha portato alla costituzione della nostra Comunità Pastorale San Giacomo e Sant’Agnese nata lo scorso anno che racchiude le parrocchie di Olginate, Garlate e Pescate, incaricato come Responsabile la guiderà per i prossimi 8 anni.

Un parroco resta in carica per un periodo di tempo generalmente determinato stabilito dalla Conferenza episcopale Italiana, pari a nove anni per garantire un equilibrio tra stabilità e rinnovamento nella gestione della parrocchia.

Il Vicario Episcopale in seguito al confronto con Don Matteo finalizzato a salvaguardare l’attività anche dell’Area Omogenea, la Pastorale giovanile che include anche Valgrehentino e Villa San Carlo, ha stabilito il trasferimento di Don Andrea Mellerà presso la Comunità Pastorale Beata Vergine di Rogoredo di Alzate Brianza nel decanato di Erba (Co); subentrerà Don Gianni Dell’Oro che raggiunti i limiti di età prenderà casa a Garlate.

L’intento della nostra comunità Pastorale portato avanti da Don Matteo, a differenza di quanto capitato negli anni scorsi in alcune diocesi in cui l’idea di Comunità Pastorale è stata imposta creando delle forzature, è quella di tenere vive le singole parrocchie e farle sentire partecipi della Comunità, si pensi alla volontà e agli sforzi nell’organizzare tre oratori feriali per ogni singolo paese evitando di organizzarne esclusivamente uno nel

Centro più grande. Il volere del Responsabile della Comunità Pastorale è quello di essere affiancato dal consiglio pastorale e dalle varie commissioni, di formare delle persone che possono specializzarsi nelle singole attività (vedasi la caritas, il coro, la liturgia, l’oratorio) in modo da garantire l’efficienza del servizio.

- Saluto di Don Andrea Mellerà

Visto il prossimo trasferimento di Don Andrea presso la comunità comasca, è stata proposta la giornata del 14 settembre con la celebrazione della messa e il pranzo per rendergli omaggio e salutarlo calorosamente per i 12 anni trascorsi presso la Parrocchia di Olginate.

Al fine di organizzare al meglio l’evento è stata costituita una commissione (per eventuali proposte contattare Enrica o Martina).

- Festeggiamenti nel mese di Settembre:

Festa patronale S. Teresa a Pescate

Festa degli oratori

Accoglienza di Don Gianni dell’Oro

La festa patronale di Santa Teresa avrà inizio il 5 Settembre e si concluderà il 14 settembre.

La festa di inizio anno oratoriano si terrà il 28 Settembre a Pescate, alla programmazione con la messa il pranzo e i giochi per i bambini penserà la commissione oratori.

In questa occasione si è deciso di dare il benvenuto a Don Gianni Dell’Oro che lascia la parrocchia di Rogeno.

- Calendario Pastorale 2025-2026

Durante l’ultima Giunta del Consiglio Pastorale è stata sollevata l’esigenza di tenere traccia di tutti gli eventi più importanti della nostra Comunità in un Calendario unitario delle tre Parrocchie finalizzato ad una maggiore condivisione e partecipazione alle molteplici occasioni che si susseguono nell’anno.

- Studio di un incontro con il Vicario Episcopale per illustrare la realtà della Comunità pastorale, prospettive anche alla luce dei recenti cambiamenti.

Durante il mese di Ottobre 2025 c’è la volontà di organizzare un Incontro con il Vicario Episcopale; Don Mat-

teo pensava di coinvolgere i 500 ca volontari che mantengono attiva la comunità e che possano raccontare al Vicario per settore di competenza la propria attività e la propria missione.

- Presentazione idee per la ricorrenza di festa S. Giacomo: 25 luglio 2025

In occasione della festa di San Giacomo da cui prende nome la nostra Comunità Pastorale è stato stabilita la celebrazione della messa in concomitanza con l'ultimo giorno di oratorio feriale.

- Varie ed eventuali

Damiano Menaballi pone alcune richieste avanzate dai ragazzi di origine spagnola che a fine luglio 2025 arriveranno a Pescate e a Olginate, in merito alla volontà di celebrare la messa e l'adorazione eucaristica.

Don Matteo li metterà in contatto con Don Alberto Ravagnani della Diocesi di Milano.

Si chiude il consiglio alle ore 22:30

VENERDÌ 25 LUGLIO

**ORE 20.30 IN CHIESA PARROCCHIALE
A OLGINATE**

**S. MESSA SOLENNE
NELLA MEMORIA
DI SAN GIACOMO
PATRONO DELLA COMUNITÀ
PASTORALE**





Arcidiocesi di Milano

ZONA PASTORALE TERZA - LECCO

Vicario Episcopale

Lecco, 7 giugno 2025

Alla Comunità Pastorale *San Giacomo e Santa Agnese* di Olginate, Garlate, Pescate

Carissime e carissimi,

dopo la mia comunicazione della scorsa settimana riguardante la partenza di don Andrea Mellerà per un altro servizio pastorale, sono lieto di potervi dire che dal prossimo settembre potrete ricevere un nuovo presbitero a servizio della vostra Comunità Pastorale.

Si tratta di don Gianni Dell'Oro che giunge a voi con una ricca esperienza pastorale. Don Gianni sta per compiere i settantacinque anni e ha presentato all'Arcivescovo la sua rinuncia all'incarico di Parroco di Rogeno e Casletto, nel Decanato di Erba. Ordinato presbitero nel 1977, in passato ha operato anche nelle parrocchie di Oggiono, Missaglia, Cremeno, Rogeno.

L'arrivo di don Gianni richiederà un ripensamento degli impegni affidati ai sacerdoti e ai fedeli laici, uomini e donne, una più generosa corresponsabilità nella vita ecclesiale. Il Consiglio Pastorale potrà dare il suo contributo a costruire adeguatamente lo sguardo sul futuro della Comunità. Come in passato, sono disponibile all'ascolto e alla condivisione del percorso che siete chiamati ad attuare.

Vi accompagno con la preghiera e vi saluto fraternamente,



Don Gianni Cesena

mons. Gianni Cesena
Vicario episcopale

Piazza Antonio dell'Oro, 1 - 23900 Lecco

Tel. +39 0341.422643 - fax +39 0341.422741 - email: viczona3@diocesi.milano.it

PELLEGRINAGGIO

Dall'antichità fino ai giorni nostri, la pratica devozionale del pellegrinaggio, che scaturisce dalla religiosità naturale dell'essere umano, è presente in molte religioni.

Tale pratica si distingue da altre forme di preghiera o asceti per la sua forte dimensione comunitaria. Forse non è un caso, quindi, che le tre principali e più antiche feste del calendario ebraico, che celebrano la nascita del popolo di Israele e contribuiscono a formarne l'identità come popolo di Dio (la festa di Pasqua-Azzimi, detta pesah-massot, quella delle Settimane, chiamata sabuot, e quella delle Capanne, sukkot) si siano configurate nel tempo come feste di pellegrinaggio (hag), da celebrarsi recandosi presso il santuario, come prescritto in Dt 16,16: *«Tre volte all'anno ogni tuo maschio si presenterà davanti al Signore, tuo Dio, nel luogo che egli avrà scelto»*. L'anonimato del luogo (una costante nelle prescrizioni del Deuteronomio) ne relativizza l'importanza: non si tratta di arrivare a uno specifico luogo fisico, ma di entrare in relazione con il Signore, come nel racconto biblico Dio stesso esplicita al popolo di Israele, uscito dall'Egitto, quando questi giunge, dopo tre mesi di peregrinazione nel deserto, alla meta del Sinai: *«Voi stessi avete visto [...] come ho sollevato voi su ali di aquile e vi ho fatto venire fino a me»* (Es 19,4). Il *«luogo»* per eccellenza della dimora divina, punto di incontro tra cielo e terra e meta dei pellegrinaggi, diventerà col tempo il tempio di Gerusalemme.

Data la posizione elevata della città e del tempio collocato in altura - come d'altro canto lo erano gli antichi santuari di Silo, Betel, Galgala, Bersabea - , il verbo salire ('alah) assume il significato tecnico di andare in pellegrinaggio (ad esempio Es 34,24; Is 2,3; Ger 31,6; Sa! 122,4). Tale verbo non descrive meramente la dimensione spaziale, ma veicola l'idea dell'incontro con Dio che abita *«in alto»* (cfr. Dt

17,8). La progressione del cammino verso Gerusalemme e il tempio è ben presentata in una collezione di quindici salmi introdotti proprio come *«canti delle salite»*, che troviamo nel Salterio (120-134). Leggendo in successione si rivive il percorso dei pellegrini, dalla decisione della partenza (Sal 120), ai primi passi di un cammino in cui ci si scopre protetti dal Signore e accompagnati dai fratelli (Sal 121), all'avvistamento di Gerusalemme da lontano (Sal 122), fino all'esperienza spirituale più piena di comunione con il Signore e di fraternità, fondata sull'avere Dio come Padre (Sal 134).

La tradizione ebraica relativa al pellegrinaggio viene assunta e rielaborata nell'ambiente cristiano. Da un lato la categoria del pellegrinaggio diventa una chiave di lettura teologica del ministero pubblico del Signore Gesù, la cui missione viene descritta come un *«viaggio»* verso la città santa, che culminerà con l'evento pasquale (solo il Vangelo secondo Giovanni ricorda tre salite a Gerusalemme), dall'altro la comunità cristiana si auto-comprende come popolo di *«stranieri e pellegrini»* (1 Pt 2, 11), che cammina verso l'incontro con Colui che viene (Ap 22,20).



TOC TOC: CHI BUSSA? IO SONO CON VOI!



La maglietta degli animatori di quest'anno porta questa scritta «*Io sono con voi*»; dice bene le nostre intenzioni di animatori nel metterci vicini ai ragazzi nel servizio che abbiamo deciso di svolgere in oratorio.

Vorremmo condividere alcune riflessioni e esperienze che hanno a che fare con il nostro essere coinvolti in attività educative con bambini e ragazzi e che abbiamo sintetizzato in queste poche righe scritte in modo collettivo.

Ci sono tre temi che mettono in luce sia gli aspetti positivi sia le difficoltà che affrontiamo.

1. Insegnamenti dell'azione educativa con i ragazzi

L'esperienza con i ragazzi rappresenta per noi una scuola di vita.

Gli insegnamenti che riteniamo più importanti sono: l'importanza dell'ascolto attivo e della pazienza; la necessità di personalizzare l'essere vicini ai ragazzi modulando il nostro stare in base alle caratteristiche di ciascun bambino; abbiamo capito che dobbiamo sviluppare empatia, responsabilità e flessibilità.

In queste settimane maturiamo molto grazie al confronto con le diversità, nella capacità di mediazione nei con-

flitti e nel comprendere le dinamiche relazionali.

Riscopriamo la bellezza del gioco, del dialogo e della condivisione, sottolineando quanto questa esperienza arricchisca il modo di relazionarsi con gli altri.

2. Attività più gratificanti e più impegnative

Il gioco è l'attività più gratificante: momento di gioia, aggregazione e crescita. Apprezziamo molto anche la fiducia che ragazzi ripongono in noi, la loro spontaneità e i momenti di vita condivisa, come il canto e la preghiera.

Le difficoltà principali che spesso incontriamo si concentrano nella gestione dei conflitti tra bambini; nella necessità di essere sempre un punto di riferimento positivo, e nella fatica fisica ed emotiva legata alle responsabilità dell'essere un punto di riferimento per i più piccoli.

3. Scoperte personali nel ruolo di animatore

Il servizio da animatore ha portato molti di noi a conoscere meglio se stessi.

Le scoperte positive più frequenti sono nell'ambito della maggiore pazienza, ascolto e apertura alle relazioni.

Ci fa sentire anche "grandi" lo scoprire che siamo in grado di adattarci e gestire le attività con precisione.

Infine, può sembrare una sciocchezza, stando con i più piccoli riscopriamo una parte giocosa e accogliente di noi che nell'adolescenza si perde.

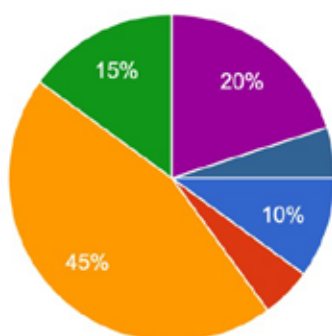
Le difficoltà emerse hanno a che vedere con la mancanza di pazienza in situazioni di stress. Facciamo fatica nel gestire le emozioni e nel collaborare con altri adulti. A volte abbiamo paura di non essere all'altezza delle aspettative.

Crediamo che questo percorso educativo rappresenta una grande opportunità di crescita, sia per i ragazzi che per noi animatori.

Il valore dell'ascolto, della cura e della relazione è al centro dell'esperienza, che si dimostra tanto impegnativa quanto profondamente arricchente.

Quali sono gli atteggiamenti che caratterizzano maggiormente il tuo rapporto con i ragazzi?

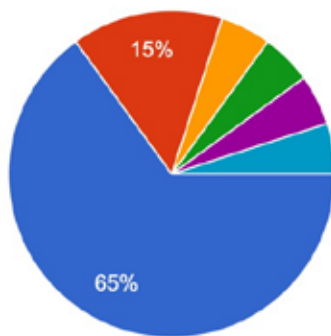
20 risposte



- l'ascolto,
- la sopportazione,
- la disponibilità,
- l'aiuto,
- il dialogo ...
- l'insofferenza,
- la fatica,
- lo scontro,

Quale di queste espressioni è giusta?

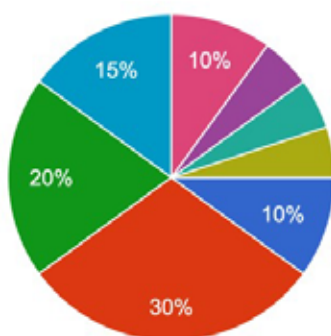
20 risposte



- sono animatore perché i ragazzi hanno bisogno di me
- ho bisogno di annunciare, testimoniare, cantare che credo in Dio, dunque faccio...
- Sono animatore perché mi piace stare in mezzo ad altre persone e perché voglio...
- Perché credo nell'importanza di essere un punto di riferimento positivo e gioioso...
- più la prima ma a volte la 2
- personalmente ritengo che entrambe lo siano

Perché hai scelto di fare l'animatore?

20 risposte



- perché lo fanno i tuoi amici
- perché ti piaccio no i bambini e i ragazzi
- perché te l'ha chiesto il don
- perché durante l'estate non sai che cosa fare...
- perché ti senti chiamato ad annunciare...
- per incontrare nuove amicizie
- per sentirti realizzato in qualche cosa
- per dare tutto te stesso senza sentirti...

SAN GIUSEPPE CUP 2025

Anche quest'anno, l'oratorio San Giuseppe di Olginate si è trasformato, nelle serate del 6-7-8 e 14-15 giugno, in un vero e proprio palcoscenico di sport, entusiasmo e condivisione, ospitando con grande successo la **San Giuseppe Cup 2025**. L'evento, organizzato con dedizione dal Gruppo Sportivo **San Giuseppe Olginate**, ha visto sfidarsi quattro squadre in un torneo di calcio a 7 che ha saputo coinvolgere ed entusiasmare atleti e tifosi.

A trionfare è stata **Olginate Rosso**, che ha conquistato il primo posto grazie a un cammino solido e spettacolare, superando in finale **Francoscarso**, che si è guadagnata un meritato secondo posto. Sul gradino più basso del podio è salita **Aston Birra**, mentre **Saint Beer** ha chiuso il torneo in quarta posizione, senza però mai far mancare lo spirito sportivo.

Il primo weekend ha regalato un appuntamento speciale anche ai più giovani, con il **quadrangolare Under 14** che ha visto protagonisti i ragazzi di **San Giuseppe Olginate**, **GSO Vunite**, **Oratorio Oggiono** e **GSO Paderno d'Adda**.

Due giornate all'insegna della crescita, del divertimento e dell'amicizia, che hanno confermato quanto lo sport sia un potente motore di aggregazione anche per i più giovani.

Le serate sono state impreziosite dalla partecipazione calorosa del pubblico, che ha riempito gli spalti dell'oratorio con entusiasmo e allegria, sostenendo le squadre in campo e godendosi l'atmosfera festosa arricchita, come sempre, dalle imperdibili specialità alla griglia e, novità di quest'anno, dalla pizza.

Un sentito ringraziamento va a tutti coloro che hanno reso possibile questa edizione: agli organizzatori instancabili, ai giocatori che hanno dato spettacolo, e ai tifosi che, con la loro presenza e il loro tifo, hanno trasformato ogni serata in una festa.

Ci vediamo il prossimo anno, per un'altra edizione ancora più emozionante della San Giuseppe Cup!



GIUBILEO DEI GIOVANI 2025

A conclusione della Giornata mondiale della gioventù 2023, presso il Campo da Graça - Parque Tejo di Lisbona, Papa Francesco ha invitato i giovani di tutto il mondo al Giubileo dei Giovani 2025 e in contemporanea anche alla Giornata mondiale della gioventù 2027 con queste parole:

"...e alla fine, c'è un momento che tutti attendono: l'annuncio della prossima tappa del cammino. Ma prima di dirvi dove si terrà la quarantunesima Giornata Mondiale della Gioventù, vorrei rivolgervi un invito: invito i giovani di tutto il mondo a Roma nel 2025 per celebrare

insieme il Giubileo dei Giovani. Quindi vi aspetto qui nel 2025 per celebrare insieme il Giubileo dei Giovani. E la prossima Giornata Mondiale della Gioventù si svolgerà in Asia; sarà in Corea del Sud, a Seul. E così, nel 2027, dai confini occidentali dell'Europa, si sposterà verso l'Estremo Oriente, e questo è un bel segno dell'universalità della Chiesa e del sogno di unità di cui siete testimoni..."

Il Giubileo dei giovani 2025 avrà inizio lunedì 28 luglio e si concluderà domenica 3 agosto con la Santa Messa conclusiva a Tor Vergata presieduta da Papa Leone XIV.



GIUBILEO DEI GIOVANI

28 luglio - 3 agosto 2025

Lunedì 28 luglio

h 9:00-21:00 Arrivi e sistemazioni

Martedì 29 luglio

h 18:00 S. Messa di benvenuto della Chiesa di Roma in Piazza S. Pietro

Mer 30 - Gio 31 luglio

h 10:30-18:00 Dialogo con la città: attività di carattere culturale, artistico e spirituale diffuse nella città

Venerdì 1 agosto

h 10:30-18:00 Giornata penitenziale al Circo Massimo con la possibilità di ricevere il Sacramento della Riconciliazione

Sabato 2 agosto

h 15:00-20:00 Intrattenimento con musica e testimonianze

h 20:30-21:30 Veglia con il Santo Padre a Tor Vergata

Domenica 3 agosto

h 9:30 S. Messa presieduta dal Santo Padre a Tor Vergata

Termine delle Iscrizioni
31 marzo 2025



REGISTRATI ALL'EVENTO





DICASTERIUM PRO EVANGELIZATIONE
SECTIO DE QUÆSTIONIBUS FUNDAMENTALIBUS
EVANGELIZATIONIS IN MUNDO

www.iubilaeum2025.va

@iubilaeum25

«FRATELLI MIEI, VOGLIO MANDARVI TUTTI IN PARADISO!»

Dal mezzogiorno dell'1 agosto a tutto il 2 agosto, in tutto il mondo, dal 1216 si celebra il *"Perdono di Assisi"*. Si può godere dell'indulgenza plenaria in tutte le chiese parrocchiali e nelle chiese francescane: è richiesta la confessione, la comunione, la recita del Credo e del Padre Nostro, oltre a una preghiera per il Papa e secondo le sue intenzioni. Presso il Santuario della Porziuncola ad Assisi, invece, se ne può beneficiare ogni giorno dell'anno.

Scopriamo l'origine di questa celebrazione:

San Francesco, per il suo singolare amore verso la Madonna, ebbe sempre particolare cura della chiesetta dedicata a Santa Maria degli Angeli, detta anche Porziuncola, dove prese dimora con i suoi frati nel 1209 dopo il ritorno da Roma. Qui con Santa Chiara fondò, nel 1212, il II° Ordine Francescano e proprio qui si concluse la sua vita terrena il 3 Ottobre 1226.

Una notte dell'anno 1216, Francesco era in preghiera e in contemplazione nella chiesetta della Porziuncola, quando improvvisamente si diffuse nella chiesina una vivissima luce. Francesco vide, sopra l'altare, Gesù rivestito di luce e alla sua destra la sua Madre Santissima, entrambi circondati da una moltitudine di Angeli. Mentre Francesco adorava in silenzio quella celeste visione, Gesù e Maria gli chiesero che cosa desiderasse per la salvezza delle anime.

La risposta di Francesco fu immediata: *"Signore, benché io sia misero e peccatore, ti prego che a tutti quanti, pentiti e confessati, verranno a visitare questa chiesa, conceda ampio e generoso perdono, con una completa remissione di tutte le colpe"...*

"Quello che tu chiedi, Francesco, è grande" disse il Signore *"ma di maggiori cose sei degno e di maggiori ne avrai. Accolgo quindi la tua preghiera, ma a patto che tu domandi al mio Vicario in terra, da parte mia, questa indulgenza"*. Francesco si presentò così al pontefice Onorio III, che in quei giorni si trovava a Perugia, descrivendogli la visione avuta. Il Papa lo ascoltò con

attenzione e dopo qualche difficoltà dette la sua approvazione, aggiungendo:

"Per quanti anni vuoi questa indulgenza?".

Francesco rispose: *"Padre Santo, non domando anni, ma anime!"* e si avviò verso la porta d'uscita.

Allora il Pontefice lo richiamò a sé: *"Come, non vuoi nessun documento?"*.

E Francesco: *"Santo Padre, a me basta la vostra paro-*



la! Se questa indulgenza è opera di Dio, Egli penserà a manifestare l'opera sua; io non ho bisogno di alcun documento: questa carta deve essere la Beata Vergine Maria, Cristo il notaio e gli Angeli i testimoni".

Qualche giorno più tardi, insieme ai Vescovi dell'Umbria e al popolo convenuto alla Porziuncola, Francesco dichiarò tra le lacrime: *"Fratelli miei, voglio mandarvi tutti in Paradiso!"*

CELEBRAZIONE DEL PERDONO DI ASSISI

1° agosto 2025

Ore 8.00 S. Messa in Chiesa Parrocchiale

Ore 9.00-12.00 possibilità di confessioni in Chiesa Parrocchiale

Ore 20.30 S. Messa alla chiesetta dei SS. Cosma e Damiano a Garlate

PELLEGRINAGGIO GIUBILARE

A S. MARIA DELLA VITTORIA

Un piccolo ma agguerrito “resto d’Israele” ha raccolto l’invito per il cammino giubilare esteso ai “meno giovani” della Comunità Pastorale che si è svolto venerdì 20 giugno.

Il gruppo si è trovato nel primo pomeriggio all’oratorio di Pescate e da lì, guidato da don Matteo, ha percorso il tratto in vero spirito di pellegrinaggio verso il santuario di Santa Maria della Vittoria dove, ad accoglierlo sul sagrato, ha trovato don Alberto Barin. La sapiente guida del sacerdote ha condotto tutti attraverso un percorso giubilare tra preghiera e bellezza.

Sin dalla soglia della porta d’ingresso don Alberto ci ha introdotto al percorso con la memoria del battesimo e la professione di fede, origine della nostra appartenenza a Cristo; all’ingresso, di fronte al crocifisso, la preghiera di San Francesco e la rilettura della bolla di indizione del Giubileo ci hanno portato alla radice della nostra speranza.



Scesi nella Cripta del Santuario, illuminata a nuovo proprio da pochi giorni, abbiamo contemplato l'icona della Trinità e pregato con le parole che papa Francesco aveva preparato proprio per questa occasione di riconciliazione. Ultimo ma non meno importante passaggio è stato l'affidamento a Maria davanti alla Madonna della Vittoria, che ha concluso un itinerario di preghiera di poco meno di un'ora ma ricco di spunti e di raccoglimento.



Al ritorno il gruppo ha condiviso in oratorio la festa dei più piccoli dell’asilo parrocchiale fermandosi per la cena, semplice ma squisita, condita dalla gioia che scaturisce dalla condivisione.

E’ stata un’esperienza unica e certamente da ripetere, ricercando nuove occasioni di incontro nelle attività proposte nell’intera comunità pastorale per ciascuna fascia d’età!





È passato inosservato anche tra gli Aclisti l'80° compleanno del patronato a livello Nazionale. Nato il 3 aprile 1945 (3 aprile 2025), nella storia d'Italia, per i diritti di tutti. Quest'anno abbiamo celebrato i nostri primi 80 anni di servizio alle persone e alle comunità. Dal 1945, siamo parte della storia sociale dell'Italia e da allora abbiamo accompagnato i lavoratori e le loro famiglie.

Quest'anniversario racconta il nostro impegno costante nel proteggere e sostenere i diritti di tutti.

Un pò di storia: la fondazione del patronato ACLI risale al 3 aprile 1945, su iniziativa della presidenza centrale delle Associazioni Cristiani Lavoratori Italiane (ACLI) guidata dal presidente FERDINANDO STORCHI. Secondo presidente delle ACLI dal 23 febbraio 1945 al 4 aprile 1954, nel tempo della rottura sindacale del 1948 e dell'attentato a TOGLIATTI.

"Considerato la necessità di fornire ai lavoratori, con spirito di massima solidarietà, l'assistenza tecnica e specializzata necessaria per il conseguimento di diritti sanciti dalla legislazione previdenziale, dagli ordinamenti sociali ed amministrativi..." la presidenza decide di costituire il patronato ACLI.

GIULIO PASTORE fu il primo presidente. Il patronato Acli rappresenta la prima forma di servizio con cui le ACLI si rendono visibili sul territorio e tra la gente. Storchi e Pastore furono tra i 32 aclisti eletti nell'Assemblea costituente, incaricata di redigere la nuova carta costituzionale. Siamo radicati nella Costituzione: *"I lavoratori hanno diritto che siano previsti ed assicurati mezzi adeguati alle loro esigenze di vita in caso di infortunio, malattia, invalidità e vecchiaia, disoccupazione involontaria... ai compiti previsti in questo articolo provvedano organi ed istituti predisposti e integrati dallo Stato"*. (Costituzione Art. 38).

La legge n° 152 del 2001 ci ha definito come *"persone giuridiche di diritto privato che svolgono un servizio di pubblica utilità"*. La Corte Costituzionale con sentenza 42/2000, ha sottolineato che gli istituti operano nel campo previdenziale quali struttura *"direttamente riconducibili a quelle previste dall'articolo 38 4° comma, della costituzione"*. Queste fondamenta sono la base del nostro operato, le nostre azioni complete, ispirate e sostenute dai valori delle ACLI, consolidano e rafforzano continuamente la missione di proteggere i diritti di tutti,

generando fiducia e promuovendo la coesione sociale.

Per quanto riguarda il nostro territorio l'attività di patronato si presenta ben presto una guida sicura per lo svolgimento delle pratiche presidenziali. Ad Olginate del marzo 1951 presso la sede ACLI in via Colombo 2 iniziò il patronato a cura di alcuni volenterosi per poi trasferirsi presso la casa del giovane tenuto da Gianfranco Fumagalli; un vero servizio qualificato.

Ma per far fronte alle continue aumentate esigenze, fu necessario anche allargare la schiera dei collaboratori. Per quanto riguarda Villa San Carlo faceva da tramite con la Sede Provinciale Assunta Biffi di capiate. Anche Valgreghentino ebbe la sua addetta sociale nella persona di Luigia Motta.

Desideriamo esprimere la nostra profonda gratitudine, in particolare oggi, a tutti coloro che hanno partecipato vivamente e a tutte le persone che si affidano quotidianamente ai nostri servizi.

SERVIZIO ACLI

È APERTO IL TESSERAMENTO ACLI

- **TARIFFA ORDINARIA EURO 20**
- **TARIFFA FAMILIARE EURO 14**

PATRONATO:

GIOVEDÌ dalle ore 9.00 - alle ore 12.30

CAF:

LUNEDÌ dalle ore 9.00 - alle ore 13.00

GIOVEDÌ dalle ore 15.00 - alle ore 18.00

Per appuntamenti telefonare al numero 0341.651700 in orario di ufficio (per urgenze contattare la sede di Lecco allo 0341.361618)

APERTO

1°, 2° E 4° GIOVEDÌ DEL MESE
DALLE ORE 15.00 ALLE ORE 17.00

3° GIOVEDÌ DEL MESE
DALLE ORE 9.00 ALLE ORE 11.00

DISTRIBUZIONE INDUMENTI

1° GIOVEDÌ DEL MESE
DALLE ORE 15.00 ALLE ORE 17.00

3° GIOVEDÌ DEL MESE
DALLE ORE 9.00 ALLE ORE 11.00

RICEVIMENTO INDUMENTI

2° E 4° MERCOLEDÌ DEL MESE
SU APPUNTAMENTO

DISTRIBUZIONE ALIMENTI

1° SABATO DI OGNI MESE

Durante un incontro in Caritas a Lecco è stata posta all'attenzione e alla riflessione dei presenti una lettera aperta inviata alla rivista online "Comune-info", fondata a Roma da un gruppo di giornalisti, docenti e ricercatori che con inchieste, interviste, reportage nazionali ed internazionali rende accessibili notizie che non sono presenti in altri giornali. Poiché parla di povertà, abbiamo pensato di metterla a disposizione di tutti, per ascoltare la voce di chi vive veramente questa condizione.

Abbiamo ricevuto una lettera scritta a mano con una calligrafia elegante e dove ogni parola è stata scelta con cura. Quando si parla di poveri, il rischio di essere astratti è altissimo. Gli esperti che parlano per loro ci raccontano che non lavorano, che mangiano poco o male, quello che non hanno, quello a cui non pensano... Questa lettera, con tutta la sua asprezza, costringe a pensare.

Redazione di Comune-info

"Se sei povero sai cos'è veramente la povertà... La povertà vera non è nulla di commovente. Vi parlo di povertà perché sono povero. La povertà è denti rotti e mancanti (a me ne mancano 16), cure negate... La povertà è alienazione, esclusione, a tratti follia e disperazione. I poveri nessuno li ascolta davvero... Non parlate di povertà, non irridete con la vostra distratta attenzione qualcosa di cui non avete intenzione di scrutare la profondità...

La povertà non è nulla di commovente, nulla che sia facile o piacevole da descrivere. Fra le sue pieghe si può certamente trovare spiritualità e saggezza (io l'ho trovata), ma occorre essere predisposti, sin da prima che essa si occupi di te, perché quando lo fa, si prende tutto: casa, possedimenti materiali, salute, orgoglio, dignità, e riconquistarli ha il prezzo della tua stessa vita.

La povertà è denti rotti e mancanti, cure negate, malattie trascurate... La povertà è essere indifesi di fronte all'abuso, il dover chiedere quel che si sa verrà probabilmente negato... La povertà è alienazione, esclusione... a tratti follia e dispera-

zione, è un lungo cunicolo senza uscita, un tunnel dove la speranza muore e si azzerà, dove le prospettive diventano piatte e inutili, dove il futuro s'annulla e diventa paura. La povertà quindi non è nulla di poetico. Non troverai compassione intorno a te, perché nessuno realmente te ne darà, se non formalmente... per il semplice fatto che non capiscono, non sanno davvero con che hanno a che fare. Non lo sanno i politici, non lo sanno gli ecclesiastici, non lo sanno gli sbirri, i giudici, non lo sanno i buonisti... ne sanno poco e poco ne comprendono persino gli addetti ai lavori. Solo i poveri capiscono realmente la povertà, perché bisogna provarla per sapere davvero cosa sia, come essa divori morale, etica, dignità, come essa azzeri e annulli tutte le chiacchiere inutili fatte intorno a lei.

I poveri nessuno li ascolta davvero, fingono i più, i compassionevoli sono pochi, pochissimi; quelli che capiscono ancora meno, perché un povero non è credibile, non potrebbe mai essere un intelligente, un saggio, uno scrittore vero, un poeta o un artista, figlio d'arte come me.

Non parlate di povertà se non sapete, non irridete con la vostra distratta attenzione qualcosa di cui non avete intenzione di scrutare la profondità... che non vi interessa, che vi spaventa, che rappresenta un peso inutile..."

Prof. Giovanni Scavazza





Silvia Sironi
MONTATURA E LENTE
IN UN'ARMONIA UNICA

**CORTI
OTTICA FOTO**
Olginate, Via Sant'Agnes 7/9 - 0341/681464

Milano
Presso
OREFICERIA
BASSANI
Via Redaelli 19
Olginate (LC)
Tel. 0341 682858

**Felice di
fatti felice**



Nonsolottica
di Sara Manzocchi
Via G. Marconi, 7
23854 Olginate (Lc)
P. 02351320136
C.F. MNZSRA/6907ESD7H

 nonsolottica Olginate di Sara M.
 nonsolottica di Sara M.
 nonsolottica.photos.com
 3395467904

tel. 0341/652228 email: nonsolottica@libera.it

SIE elettronica
IMPIANTI ELETTRICI ed ELETTRONICI

sky e sky wifi  **edison**
TIM  **kena**  **eolo**

www.elettrosie.it  **0341 680424**

Via Spluga 50 - Olginate LC



edilfire
CAMINI E STUFE

EDILFIRE di Valsecchi geom. Eleonora
Via Spluga, 95 - 23854 Olginate (Lc)
T.0341 605356 - cell. 338 1042123
info@edilfire.it

Cristina Bonacina
Sartoria e Abiti da Sposa



Via Gramsci, 17
23854 OLGINATE (Lecco)
Cell. 3282184916

Via Santa Margherita n° 7 - Olginate (LC)
 **Verde Urbano Sostenibile**
cell. 3478141560
e-mail: consulenzaverdeurbano@gmail.com

Per. Agr. Bosio Daria
matr. 528 - BG CO LC



progettazione, realizzazione, cura
giardini, aree verdi, alberature, oliveti, boschi
servizi di consulenza tecnica ed agronomica

 **impresa
AGOSTINO BUONO**
RISTRUTTURAZIONI STABILI

- RISTRUTTURAZIONI INTERNE ED ESTERNE
- IMBIANCATURE - VERNICIATURE
- FACCIAE E ISOLAMENTO A CAPPOTTO
- SOLUZIONI PER INTERNI IN CARTONGESSO

cell. 333 2320271 - 334 7813313
www.agostinobuono.it

 **EMMEGI**
GARDEN

-  Potatura & Abbattimento
-  Tree Climbing
-  Progettazione
& Manutenzione giardini

MAURIZIO GILARDI
maurizio.gilardi.12@gmail.com
+39 391 736 1454

 **farmacia laboratorio
DI OLGINATE**

FARMACIA DI OLGINATE DR.SSA FEDELI
Via Redaelli 19/a - 23854 Olginate - LC
Email: farmacia.fedeli@federfarma.lecco.it
Tel. +39 0341 681457 Fax. +39 0341 681457

ORARI:
DA LUNEDÌ A VENERDÌ: 8.30 - 19.30
SABATO: 8.30 - 12.30

 **ASSOCIAZIONE ITALIANA
FISIOTERAPISTI**

**SOCIO A.F.F.L.
REGIONE LOMBARDIA**

STUDIO DI FISIOTERAPIA E RIABILITAZIONE
PANTELIS THEOFANAKIS
tel. 0341/68.17.85
e-mail: teo.grecia@hotmail.com

 **FARMACIA
SANTA CROCE**

FARMACIA SANTA CROCE
Via Spluga 56/B - 23854 Olginate (LC)
farmacia.santacroceolg@gmail.com
Tel 0341.323548 331.1655884 (WhatsApp)

**ORARIO CONTINUATO 7 GIORNI SU 7
DALLE 08:30 ALLE 20:00 DAL LUNEDÌ AL
SABATO
DALLE 09:00 ALLE 19:00 LA DOMENICA**

 **FARINA** **ONORANZE FUNEBRI**

OLGINATE
Via C. Cantù 45
Tel. 0341 650238
Cell. 335 5396370

**DISBRIGO PRATICHE
SERVIZI COMPLETI
CREMAZIONI
TRASPORTI
FIORI E LAPIDI**

24 ORE SU 24